

L'Europa promuove le italiane

Freddo polare e un'abbondante nevicata protagonisti della sfida di Atene La squadra di Boskov riesce a superare senza danni l'ostacolo greco sfiorando il successo in un paio di occasioni con Lombardo e Mannini I blucerchiati mantengono così il primato in classifica nel loro girone

Reti bianche nel presepe

Calcio scommesse Scandalo in Germania

BERLINO. Sul calcio tedesco l'ombra del calcio scommesse. La notizia è tanto clamorosa quanto improvvisa. È stata la polizia a scoprire un vasto giro di scommesse clandestine, legate al mondo del calcio. Sul banco degli accusati sono finiti anche numerosi giocatori, allenatori e club di prima e seconda divisione. L'operazione della polizia è stata condotta su grande scala: perquisite un centinaio di sedi di società calcistiche, tra cui quella dello Schalke 04 e del Wattenscheid. Numerosi gli interrogatori a persone, la cui identità non è stata resa ancora nota, sospettate di partecipazione a giochi d'azzardo proibiti. Due le centrali operative: una a Duisburg, l'altra a Recklinghausen. Il giro di affari toccherebbe il mezzo miliardo a settimana.

Tra i giocatori sospettati c'è Klaus Allofs, nazionale tedesco, attualmente in forza al Werder Brema e il tecnico del Wattenscheid, Hannes Bongartz, che ha ammesso di avere fatto scommesse non sapendo che ciò fosse illegale. La polizia ha perquisito le loro abitazioni. Per arrivare a capo dell'organizzazione e delle sue ramificazioni la polizia ha messo in moto una squadra di trecento investigatori, che alle prime luci del mattino si sono presentati nelle case di calciatori, tecnici e persone sospettate di far parte del giro. Dieci le persone arrestate, due ricicvute clandestine chiuse dalla polizia a Colonia e Düsseldorf. Intanto il capo della polizia criminale di Duisburg ha detto che non ci sono ancora indizi di manipolazione delle partite come sarebbe emerso nello scandalo del 1971.

PANATHINAIKOS-SAMPDORIA 0-0

PANATHINAIKOS. Wandzik 6, Apostolakis 6, Kalatzis 6, Christodolou 6,5, Kalitzakis 5,5, Mavridis 6, Saravakos 5, Antoniu 5 (46' Donia 5,5), Karageorgiu 5,5, Frantzoeskos 6, Maragos 5,5, 12 Kourbanas, 13 Georgiamis, 14 Athanasiadis, 15 Ambadiotiakis. SAMPDORIA. Pagliuca sv, Mannini 6, Katanec 6, Pari 6, Vierchowod 7, Lanna 6, Lombardo 6,5, Cerezo 6, Viali 6,5, Buso 5,5, I. Bonetti 6,5, 12 Nuclari, 13 D. Bonetti, 14 Orlando, 15 Sitas, 16 Mancini. ARBITRO: Forstinger (Austria) 6. NOTE: angoli 4 a 3 per la Samp; serata molto fredda, bufera di neve nei primi 45', terreno ghiacciato. Nessun ammonito; spettatori 60mila circa.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

ATENE. Cantando sotto la pioggia, anzi pareggiando sotto la neve. La Sampdoria ad Atene se la cava con dignità anche senza il suo Mancini, relegato in panchina pressoché inutilizzabile, e prenota così la finale di Coppa Campioni. Troppo debole e sconclusionato il Panathinaikos per mettere in difficoltà la squadra di Boskov, ormai autentica specialista degli 0-0. Troppo disastro il campo per permettere alla formazione ateniese (ammesso che ne fosse in grado) un forcing deciso, come si aspettavano i tifosi, alla fine davvero delusi. Più di tutti da Dimitri Saravakos, che da questi

tanti vuoti: il maltempo (da 11 anni da queste parti niente di simile) ha fatto fallire il previsto record d'incasso. I primi passaggi sono tutti regolarmente sbagliati: è una partita da operetta, solo i tifosi greci la prendono tremendamente sul serio con urla spropositate per un nonnulla. Al 10' Viali, uno dei migliori nella prima fase, azzarda un tiro con ineccolabile sforzo: ne esce una debole conclusione che stupisce soprattutto lui e Wandzik può parare senza la minima difficoltà; quattro minuti dopo scambio Viali-Buso e tiro altissimo del sostituto di Mancini. Dopo un salvataggio di Pari su Maragos e un bel disimpegno difensivo di Cerezo, bravo a sorpresa nell'orribile nevaio, ancora un tiro da lontano di Lombardo (23', altissimo), su errore di Apostolakis, Viali prende palla, serve Lombardo che da buona posizione conclude fiacchiamente: però la palla sfiora il palo ed è da considerare una buona occasione fallita. Per vedere un tiro greco bisogna attendere mezz'ora: dal piede quadro di Apostolakis esce un tiro-traversone-disimpegno che ha l'unico pregio di scendere casualmente dalle

parti dell'incrocio dei pali: Pagliuca devia senza problemi, lo stadio si accende come una polveriera, sarà perché fa tanto freddo e c'è bisogno di agitarsi un po'. Quando si è a 5' dal riposo, Kalatzis azzarda un passaggio all'indietro: niente di più rischioso e infatti il pallone frenato dalla neve diventa un assist involontario per Viali anticipato in extremis da un tuffo scivolato sulla neve del portiere polacco. Bilancio: primo tempo dominato senza problemi dalla Samp, grazie a un Viali in discreta serata, ai volenterosi Lombardo e Bonetti sulle fasce, agli «operai» Katanec e Pari che «filtrano» ogni pericolo. Pagliuca resta quasi disoccupato anche nella ripresa e si merita un «senza voto» che spiega tutto. Il tecnico Danil insinua la terza punta Donis, ma non cambia nulla: il Panathinaikos produce soltanto il citato ruzzolone disperato di Donis. Forstinger fa scorrere il traffico, circolare, circolare, non è successo nulla. La Samp di Coppa procede felice, può tornare a quella tortura che per lei deve essere il campionato. Di Coppa Campioni riparerà in marzo, con la trasferta di Bruxelles.

Un gol dell'uruguayano lancia i rossoblu nei quarti Aguilera ambasciatore della Genova operaia

GENOA-STEUA 1-0

GENOVA. Braglia 6,5, Torrente 6, Fiorin 6, Eranio 6, Collovati 6 (dall'87' Corrado), Signorini 6, Ruotolo 7, Bortolazzi 6, Aguilera 7,5 (dall'89' Bianchi), Skuhravy 7, Onorati 6, 12 Berti, 14 Ferroni, 16 Cecchini. STEUA. Stingaciu 6,5, Panait 6,5, Ungureanu 6, Mirea 6, Gilka 6,5, Bucur 6, Andrași 6, Dumitrescu 7, Popa 6 (dal 74' State), Panduru 7, Stan 6, 12 Gherasim, 17 Bumbescu, 16 Cristescu. ARBITRO: Marko (Cecoslovacchia) 6. MARCATORI: 60' Aguilera. NOTE: Ammoniti Aguilera e Panait. Calci d'angolo 5 a 1 per il Genoa. Spettatori 27mila circa.

SERGIO COSTA

GENOVA. Sarà stato il clima, più da Bucarest innevata che da riviera ligure; sarà stato un eccesso di prudenza; sarà stato che a centrocampo Panduru e Dumitrescu avevano un passo più veloce dei loro dirimpettati genovesi. Certo è che la Steua ha fatto paura, pur con le sue geometrie magari un po' semplici, con i suoi passaggi magari un po' scontati. Ruminando gioco, i romeni

hanno gelato Marassi più della stessa temperatura polare. Buon per Bagnoli che Braglia fosse all'inizio meno intriziato dei compagni (pronte le stanze sui tiri da fuori di Popa, Stan e Panduru nel primo tempo). Quanto al Genoa, un paio di isolate conclusioni di Skuhravy e Ruotolo (14' e 20') non hanno cancellato la sensazione di un evidente disagio. Per ricordarsi che la difesa della Steua non era proprio il massimo

La squadra di Mondonico passa il turno senza fatica Una rete di Casagrande scongela i granata

TORINO-AEK ATENE 2-0

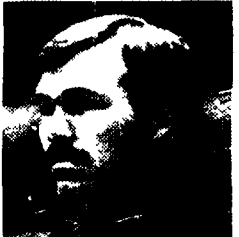
TORINO. Marchegiani 6, Bruno 7, Annoni 6,5, Fusi 6, Venturin 6, Cravero 6, Scifo 7, Lentini 6 (75' Benedetti sv), Casagrande 6,5, Martin Vazquez 6 (87' Cole sv), Policano 7, 12 Di Fusco, 15 Bertelli, 16 Vieri). ARBITRO: Minu 5, Vassilopoulos 5 (75' Alexandris 6), Karagiannis 6, Kargiozopoulos 5, Sabanadzovic 5, Papaloannu 6, Patikas 5, Savelki 6, Stamatis 6 (75' Dimitriadis 5,5), Batista 6, Kutulas 6, 14 Georgiadis, 15 Kofinas). NOTE: calci d'angolo: 7-3 per il Torino. Spettatori 40 mila circa. Serata fredda. Terreno in discrete condizioni. Ammoniti Karagiopoulos e Cravero per gioco scorretto.

MARCO DE CARLI

TORINO. Promosso con il minimo sforzo. Il Torino va avanti in Coppa Uefa dopo aver battuto nella partita di ritorno i greci dell'AEK di Atene con un gol di Casagrande nella ripresa. Una vittoria costruita con molta calma, anche perché i granata si facevano forti del due a due conquistato quindici giorni fa nella partita di andata e quindi non avevano motivi particolari per forzare i ritmi e correre inutili rischi.

A dire il vero ci si attendeva qualcosa di più dalla squadra greca. Il risultato dell'andata, favorevole alla squadra italiana, lo obbligava a tentare il tutto per tutto. Invece non hanno mai dato l'impressione di mettere in difficoltà la retroguardia granata. Il Torino si è subito reso conto della debolezza dell'avversario e ha pensato bene di attendere il momento opportuno per colpire. Praticamente

Basket, oggi la Coppa Europa Messaggero ko in Francia



Il giovedì cestistico propone il quinto turno del campionato europeo. Nel girone A la Knorr Bologna ospita i francesi dell'Olympique Antibes in una partita sicuramente accessibile. La Phonola campione d'Italia cercherà invece di cogliere i primi due punti sul campo di Caserta contro i croati dello Slobodna Dalmacija. Nel girone B incontro chiave per la Philips Milano guidata da Mike D'Antoni (nella foto) opposta in trasferta all'Estudiantes Madrid. Questo il quadro completo: Girone A: Cibona Zagabria-Maccabi Tel Aviv; Barcellona-Kalve Tallin; Knorr Bologna-Olympique Antibes; Phonola Caserta-Slobodna Dalmacija Spalato. Girone B: Comodore Den Helder-Joventut Badalona; Bayer Leverkusen-Partizan Belgrado; Maes Pils Malines-Ars Salonico; Estudiantes Madrid-Philips Milano. Nelle partite di Coppa Korac, successo della Scavolini che ha superato il Racing Parigi per 93-64 e della Benetton che ha superato i greci del Perisfer per 103-66. Nuovo passo falso del Messaggero battuto in Francia dallo Cholet per 83-69.

Squalifiche Giudice severo Undici stop in serie A

Undici giocatori squalificati in serie A: altrettanti in B: l'allenatore del Palermo: Gianni Di Marzio: appioppato fino al 13 gennaio prossimo: questi i provvedimenti più importanti del giudice sportivo. In serie A sono stati fermati per un turno Nicolini e Stromberg (Atalanta), Guasco e Iacobelli (Cremonese), Batistuta e Jacini (Fiorentina), Piatelli (Bari), Berti (Inter), Corino (Lazio), Galla (Juventus) e Vierchowod (Sampdoria). In B, mano pesante per Levanto (Avezzano) e Marulla; tre giornate. Un turno di stop per Bonaldi (Avezzano), Manzo (Casertana), Marino (Cosenza), Paci e Russo (Lucchese), Di Cara (Pescara), Doni (Piacenza), Fiorentini (Pisa) e Morello (Reggiana).

Arbitri Ceccarini fischerà Lazio-Milan

Due fischiotti internazionali in A (Pairetto a Cagliari e Lo Bello a Torino), altrettanti in B (Lanese ad Ancona, nel match clou che oppone la capolista alla seconda, il Brescia, D'Elia a Modena). Ecco i direttori di gara di domenica prossima in serie A: Bari-Atalanta, Betin; Cagliari-Cremonese, Pairetto; Inter-Genoa, Nicchi; Lazio-Milan, Ceccarini; Napoli-Foggia, Trentalange; Parma-Roma, Beschini; Sampdoria-Juventus, Stafoggia; Torino-Fiorentina, Lo Bello; Verona-Ascoli, Collina. In serie B: Ancona-Brescia, D'Elia; Casertana-Cosenza, Brignoccoli; Casena-Padova, Bazzoli; Lecce-Lucchese, Merlino; Modena-Bologna, D'Elia; Palermo-Avezzano, Boemo; Pescara-Reggiana, Squizzato; Piacenza-Messina, Rosica; Pisa-Taranto, Boggi; Venezia-Udinese, Fabricatore.

Pallavolo A Padova disco rosso per la Mediolanum

Serata di anticipi per il campionato di pallavolo. La sorpresa arriva dal Chamo di Padova che hanno sorprendentemente battuto la capolista Mediolanum per 3-2, al termine di una sfida molto avvincente, incerta fino all'ultimo set, con i veneti che sono riusciti a vincere dopo essere stati in svantaggio per 2-1. Questo il parziale: 11-15, 15-4, 9-15, 15-9, 15-11. Importante anche la vittoria del Messaggero, che ha superato la Sisley per 3-1 (12-15, 15-6, 15-8, 15-6) agganciandola in testa alla classifica. Negli altri due anticipi della serata la Maxicono ha battuto a Falconara la Sidis Tomobilini per 3-0 (15-11, 15-5, 15-6) mentre la Gabeca Montebelloni ha superato l'Ingram Città di Castello per 3-0 (15-9, 15-12, 15-8).

Un premio per Bugno dalla Primavera Ciclistica

Oppite d'eccezione per l'odierna e tradizionale premiazione di fine anno della «Primavera Ciclistica», società organizzatrice di alcune delle principali corse ciclistiche fra i dilettanti. Il campione del mondo Gianni Bugno interverrà alla cerimonia che si svolgerà a Roma nel tardo pomeriggio. Oltre a Bugno sarà premiato fra gli altri Massimiliano Lelli.

Tennis, Stich e Forget avanzano nella Coppa del Grande Slam

Continua il momento magico di Guy Forget dopo la recente conquista della Coppa Davis con la squadra francese. Il tennista transalpino ha battuto ieri a Monaco di Baviera il peruviano Jaime Yzaga, nella seconda giornata della Coppa del Grande Slam (sei milioni di dollari di montepremi). Forget si è imposto agevolmente in due set con il punteggio di 6-3, 6-3. Negli altri incontri Wheaton ha superato Haarhuis per 1-6, 6-3, 6-2, Woodbridge l'americano Krickstein per 6-3, 6-3, il tedesco Stich lo jugoslavo Pripic per 6-4, 6-3.

ENRICO CONTI

Coppa Italia. Pari col Verona e rossoneri promossi Un inutile match polare nel deserto del Meazza

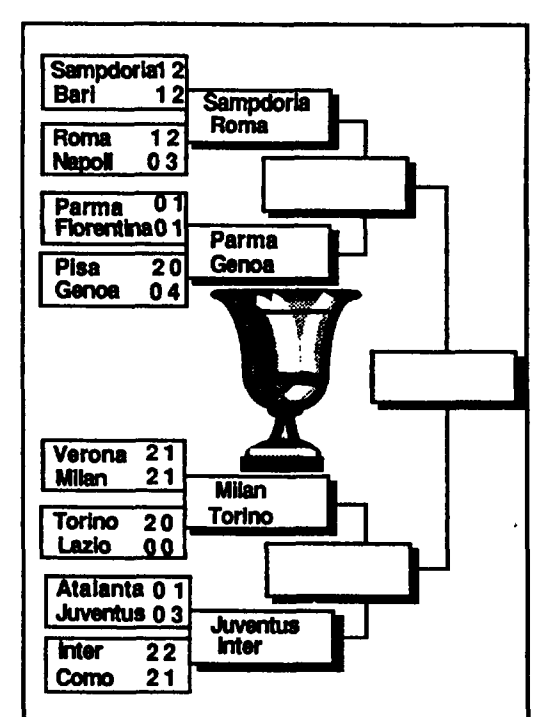
MILAN-VERONA 1-1

MILAN. Antonioni 6,5, Tassotti 6 (Costacurta dal 66'), Maldini 6,5, Albertini 6,5, F. Galli 6, Baresi 6, Fuser 5, Ancelotti 6, Van Basten 6,5, Donadoni 5, Massaro 5,5, Rossi, Gambaro, Billio, Cornacchini. Allenatore Capello 5,5. VERONA. Gregori 6, Icardi 6,5, Pellegrini 6, Rossi 5, Pin 5, Renica 6 (dal 46' Magrin 6), D. Pellegrini 6, Serena 5, Raducioiu 5, Prytz 5, Fanna 5 (dal 46' Lunini 6,5), Zaninelli, Piubelli, Guerra. Allenatore Fascetti 6. ARBITRO: Cornioli (Forlì) 5,5. NOTE: 42' Van Basten (rigore), 74' Lunini. NOTE: angoli 8 a 0 per il Milan, giornata fredda e serena; campo in discrete condizioni. 5432 spettatori paganti per un incasso di 85milioni 470mila.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Sirano ma vero, lo stadio di San Siro in versione frigidaria è praticamente vuoto. Neppure il Milan, una volta tanto, riesce a riempirlo. Il grande freddo batte il grande tifoso. Solo in tribuna, affollata di Vip e amici dei Vip, il ghiaccio si scioglie. La grande notizia, difatti, è questa: Arrigo Sacchi e Azeoglio Vicini si sono stretti la mano dandosi addirittura (forse per il freddo) delle calorose pacche sulle spalle. Per la cronaca e per i posteri, va detto che il primo a muoversi è stato proprio l'attuale città azzurro. Dopo aver scambiato ef-

fusione varie con Gullit ed Evani, Arrigo Sacchi si è infatti diretto con un cordiale sorriso verso la postazione di Vicini, seduto a fianco di Cesare Maldini, citi dell'Under 21. Detto del freddo e del rinnovato calore azzurro, passiamo a questo inutile Milan-Verona che, nonostante l'uno a uno, qualifica ai quarti i rossoneri (il Torino prossimo avversario). Il Verona, contraddicendo le dichiarazioni rinunciatarie di Fascetti, parte subito bene piazzando tra gli incerti piedi di Raducioiu il pallone del possibile vantaggio. Niente da



della squadra di Fascetti vengono poi vanificate da Raducioiu che, ancora una volta solo, spracchia sulle gradinate (54'). Nella generale sonnolenza, al 74', arriva anche il pareggio del Verona. Il merito, una volta tanto, è di Raducioiu

che offre a Lunini un buon pallone che deve solo essere infilato in rete (74'). Dopo un paio di Massaro (77') si finisce con il Milan che difende a denti stretti il pareggio. Pazienza, l'hanno visto solo in cinquemila.

Per le Olimpiadi la Cina scopre i premi in denaro

Centomila yuan, oltre ventidue milioni di lire italiane. Non soltanto una banale somma in denaro, ma una vera e propria rivoluzione. Perché il calciatore che potrà mettersi in tasca, in quanto autor della prima rete nelle qualificazioni alle Olimpiadi, sarà anche il primo esempio di atleta cinese gratificato da un premio in denaro. Il nuovo corso dello sport cinese viene rivelato da il quotidiano delle donne. Che scrive come e quanto, per spronare la squadra di calcio a guadagnarsi la qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona, la Cina si sia piegata a dar corso alla pratica dei premi in denaro, che appena una quindicina di anni fa sarebbe stata rigettata con orrore come una tentazione demoniaca. A depurarla dalle scorie demoniache ci ha pensato una società mista, formata da un'azienda cinese ed una straniera del settore alimentare, che in concreto elargirà i premi. Il battesimo del fuoco, cioè la prima pioggia di premi, si avrà nella fase decisiva del torneo esagonale, in programma

LO SPORT IN TV

- Raidue. 18.05 Tgs Sportsera - Speciale Coppe: 20.15 Tg2 Lo sport; 23.30 Pallacanestro: Estudiantes-Philips (Coppa dei campioni).
Raitre. 11.30 Motorshow: Trofeo Turismo; 15.45 Pianeta calcio; 16.05 Pallacanestro femminile: campionato italiano; 18.45 Tg3 Derby.
Italia 1. 22.50 Calcio: Stella Rossa-Anderlecht (Coppa dei campioni).
Tmc. 13.00 Sport News; 23.55 Tmc Sci - il pianeta neve.
Tele + 2. 10.30 e 17.30 Tennis: Grand Slam Cup; 13.30 Momenti di sport; 14.00 Sport time; 14.15 Motocross: Superbowl; 15.00 e 1.00 Usa sport.

BREVISSIME

- Assemblea. I procuratori del calcio si riuniranno lunedì prossimo a Milano. All'ordine del giorno i rapporti fra l'Assoprocuratori e le altre componenti del mondo del pallone.
Calcetto. Gullit, Matthaeus, Reuter e i migliori giocatori di Milano e Torino saranno protagonisti lunedì 23 dicembre al Forum di Assago di una partita il cui incasso sarà devoluto all'Unicef.
Brunamonti international. È l'unico giocatore italiano di basket ad essere stato convocato nella selezione europea che affronterà la Francia il prossimo 27.
Hockey su ghiaccio. Risultati della 5ª giornata del campionato: Bolzano-Zoldo 13-0, Brunico-Asiago 1-7, Devils-Alleghe 11-3, Fiemme-Fassa 1-6, Varese-Milano 3-2. Classifica: Devils 12, Varese 8, Milano ed Alleghe 7, Asiago 6, Fassa 5, bolzano4, Brunico 3, Fiemme 2, Zoldo 0.
Fiaccola olimpica. Verrà accesa domani nel «Tempio di Hera» in Grecia con il modo tradizionale, attraverso i raggi del sole. Successivamente la fiaccola verrà trasportata via aerea da Atene a Parigi da dove procederà per Albertville, sede dei Giochi invernali.
Coppa America. Conferenza stampa oggi a Venezia per fare il punto sulla partecipazione del «Moro di Venezia» alla manifestazione velistica il cui inizio è previsto per il prossimo 14 gennaio.